

Tariffe abbonamenti a l'Unità

	Annuo	Sem.	Trim.
Bontenitore	L. 20.000	—	—
Con l'ed. del lunedì	11.650	6.000	3.170
Senza l'ed. del lunedì	10.000	5.200	2.750
Senza lunedì e dom.	8.350	4.350	2.300
ESTERO 7 numeri	20.500	10.500	6.450
6	18.000	9.200	4.750

NNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 353

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Organizzando e sviluppando la lotta autonoma delle masse

Maturi un movimento politico generale per la svolta a sinistra

All'ospedale dell'ONU di Kitona sono cominciate le trattative

Abbraccio Ciombe-Adula sotto gli auspici degli USA

Argomenti

Imperialismi rivali nel Congo e nell'Asia

Se altri paesi seguiscano l'esempio dell'India a Goa, questa sarebbe la fine dell'ONU» ha esclamato l'altrò giorno Stevenson al Consiglio di sicurezza. Pochi ore dopo, commentando a Los Angeles l'annuncio del primo incontro tra il fantoccio katanghese dei colonialisti europei Moïse Ciombe e il «moderato» che è alla testa del governo di Leopoldville, Cyril Adula, il segretario di Stato americano, George Ball, dichiarava: «Se le Nazioni Unite non fossero esistite, per il conseguimento degli obiettivi americani nel Congo, avremmo dovuto inventarle. Altrimenti, a quest'ora, avremmo già perduto la partita».

Le parole di Ball e quelle di Stevenson, lette le une accanto alle altre, ci dicono con evidenza che cosa gli Stati Uniti intendono per «ruolo del PNUD». E' vero: se non ci fossero stati i «caschi blu» delle Nazioni Unite manovrati da Hammarskjöld secondo gli interessi dell'imperialismo anglo-franco-belga-americano, non sarebbe stato possibile sostituire il filo-occidentale ed anticomunista Adula al progressista Lumumba, alla testa del governo di Leopoldville, né gettare sul piatto della bilancia, nella trattativa che si apre ora, il fatto compiuto della secessione di Ciombe, malgrado tutto consolidata nel corso

degli ultimi sedici mesi. Ne l'ambasciatore di Kinshasa, Edward Gullion, potrebbe presentarsi a Kitona come «mediatore» per tenere a battesimo (tale almeno è l'intento) una Repubblica del Congo riunificata nel segno della obbedienza allo imperialismo.

I giornali americani lo scrivono, in questi giorni, con chiarezza. Quello che conta, però, è a ma a *Newsweek*, è che Ciombe — in definitivo il miglior «anticommunista» del Congo — si decide a cambiare padrone e che Adula si mostri nei suoi confronti «tanto generoso quanto può permettersi di esserlo senza scatenare reazioni troppo violente nel paese». Una volta conseguito questo obiettivo, soggiunge *U.S. News and World Report*, le Nazioni Unite potranno ben fare in modo da portare Ciombe nel governo centrale, e unire così i suoi sforzi e quelli di Adula contro Gizenga.

Questa è la lezione che si ricava dagli avvenimenti che scuotono il mondo in questi giorni. Non c'è un'America «legittima» e amica delle nazioni in lotta per l'indipendenza, contrapposta alle potenze colonialiste europee. Il contrasto è soltanto di interessi e di strategie, egualmente néemiche delle aspirazioni, della dignità e dei diritti dei popoli.

*

Scaramucce a Elisabethville dove gli etiopici reagiscono alle sparatorie dei mercenari annidati nelle case private

LEOPOLDVILLE, 20 — I colloqui ufficiali fra Adula e Ciombe sono cominciati questa mattina alle 7.45 (ora locale) nell'edificio che accoglie l'ospedale delle Nazioni Unite a Kitona, sulla costa atlantica presso le foci del Congo. E' stato, quello di stamane, il secondo incontro fra il primo ministro congolese e il fantoccio dei colonialisti; essi si erano infatti già salutati ieri sera ed avevano avuto, subito dopo, un primo colloquio definito «non-ufficiale».

Già l'incontro di ieri sera ha dato la misura di quanto

poco di buono per la pace e l'avvenire del Congo ci si debba attendere dai colloqui fra Adula e Ciombe. Il premier di Leopoldville era partito dalla capitale congolese affermando che mai egli si sarebbe piegato a trattare alta pari con un uomo, Ciombe, che ha soltanto il dovere di considerarsi «un capo di provincia sottoposto all'autorità del governo centrale»; ma arrivato a Kitona, Adula ha subito mostrato che il suo atteggiamento verso il responsabile di tanti lutti e di atrocità indubbi nel Katanga e nel resto del Congo non è quello di un nemico, e nemmeno quello di un avversario politico capace di imporre il rispetto della legalità della costituzione del giovane stato congolese. Così, nell'edificio attrezzato per i colloqui, nella serata di ieri, presenti funzionari dell'ONU, giornalisti e il regista dell'incontro — l'ambasciatore statunitense Edmund Gullien —, Cirillo Adula si è fatto incontro a Moïse Ciombe e lo ha lungamente abbracciato, scambiando con lui battute e sorrisi e ponendo lungamente per i fotografi. Giornalisti e funzionari dell'ONU sono rimasti letteralmente sbalorditi dall'atteggiamento dei due capi congolesi.

La stessa scena, ridicola e macabra ad un tempo se si considerano le condizioni in cui si trova oggi il Congo a causa della tolleranza dimostrata nei confronti di Ciombe, si è ripetuta questa mattina, sempre alla presenza del factotum delle trattative di Kitona, il signor Gullien, che agisce nel Congo con la totale delega del presidente Kennedy.

Sempre nella serata di ieri, dopo gli abbracci e i sorrisi, Adula era andato in gita di piacere con alcuni collaboratori di Ciombe nelle acque atlantiche a bordo di una vecchia.

Per quanto riguarda le

trattative cominciate «preliminarmente» ieri sera e inaugurate ufficialmente stamane, nessuna notizia ufficiale è stata data finora. Secondo indiscrezioni che non si fa molta fatica a giudicare di fonte, la più attendibile, l'obiettivo che perseguitano Ciombe e Adula, pur con differenti sfumature, è esattamente quello che sta a cuore agli Stati Uniti d'America: e cioè: riunire formalmente il Katanga al resto del Congo, liquidare nella provincia secessionista certi organismi belgi che più palesemente portano la responsabilità dei recenti avvenimenti e aprire il Katanga all'aiuto americano. Attraverso la concessione di prestiti e l'invio di tecnici per il «progresso del Congo» e in particolare della regione katanghe, gli Stati Uniti contano così di sostituirsi ai belgi nel dominio del giovane stato africano. La stessa

composizione delle due delegazioni che partecipano ai colloqui di Kitona fa supporre che gli aspetti economici e finanziari sono in testa all'ordine dei giorni di domani.

Millecinquecento soldati portoghesi resistevano ancora questa notte nel porto di Marmagao. Ma si trattava di una resistenza fiaccia, assolutamente incapace di bloccare l'avanzata dei «commandos» delle fanterie indiane.

Per quanto riguarda la

situazione militare nel Katanga, le Nazioni Unite annunciano che una serie di sparatorie, provenienti da abitazioni private, hanno co-

poi approvato con la stessa

risoluzione una risoluzione afro-asiatica che designa una commissione d'inchiesta di sette paesi, incaricata di indagare sulla situazione delle colonie portoghesi. Nella stessa risoluzione si chiede ai paesi membri dell'ONU di non fornire al Portogallo alcuna assistenza che possa essere usata per l'oppressione delle popolazioni colo-

(Continua in 12 pag. 7 col.)

nuova. Dopo quarantacinque giorni di dibattimento si è concluso così il «processo alla mafia»: il primo processo che ha visto come imputati, in difesa presenti in aula, han-

no dichiarato al termine che

presenteranno appello alla sentenza dei giudici di primo grado.

All'alba di questa mattina hanno

messo a sua disposizione

le truppe indiane.

Insieme con il governatore e il suo Stato maggiore si sono arresi, come s'è detto, i 1.500 soldati della guarnigione. Il numero totale dei prigionieri assomma in tal modo a 3.500 soldati e ufficiali, che il governo indiano intende mettere al più presto in disposizione del governo portoghese per il rimpatrio.

L'agenzia Press trust of India ha diffuso una notizia

concernente dal generale comandante delle truppe indiane.

Insieme con il governatore e il suo Stato maggiore si sono arresi, come s'è detto, i 1.500 soldati della guarnigione.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali. Un comunicato del governo indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Insieme con il governatore e il suo Stato maggiore si sono arresi, come s'è detto, i 1.500 soldati della guarnigione.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.

Un comunicato del governo

indiano ha informato che il governatore veniva trattato con la cortesia dovuta al suo

stato messo a sua disposi-

zione dal generale coman-

dante delle truppe indiane.

Il generale è stato cat-

turato da una pattuglia di

soldati in una piccola casa di Marmagao insieme a un gruppo di ufficiali.</